

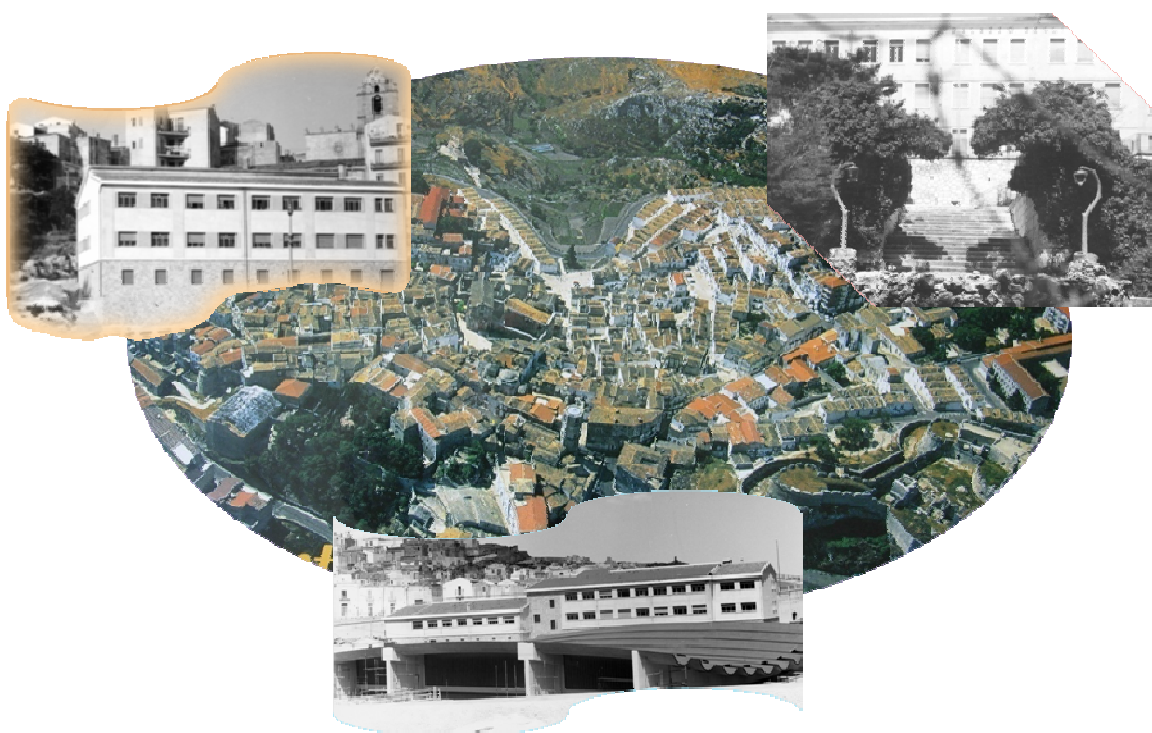


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Gian Tommaso Giordani
MONTE SANT'ANGELO

Liceo Classico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Scientifico
Istituto Tecnico Tecnologico - Istituto Tecnico Economico



Piano **O**fferta **F**ormativa



Anno scolastico 2012-2013

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi del comma 1 dell'art.3 del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 8-3-99 n. 275), intende:

- presentare la **carta d'identità** delle scelte culturali, progettuali e pedagogiche dell'Istituto nell'ambito dei suoi spazi di autonomia;
- offrire **trasparenza** sull'azione educativa svolta nell'Istituto esplicitandone le finalità, gli obiettivi, le metodologie, il ruolo dei soggetti che in esso operano;
- **interpretare i bisogni formativi** dell'utenza con percorsi coerenti con gli obiettivi nazionali, garantendo il diritto ad apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni.

La comunità scolastica considera fondamentale, per il pieno sviluppo degli alunni, il rapporto di interazione formativa con le famiglie e con il territorio, nel riconoscimento che la piena efficacia dell'azione educativa si realizza solamente in un'ottica di dialogo paziente e di collaborazione fattiva. Anche per questo la scuola è interessata a costruire intese e a realizzare rapporti e sinergie che possano arricchire l'offerta formativa e renderla più vicina al mondo degli studenti.

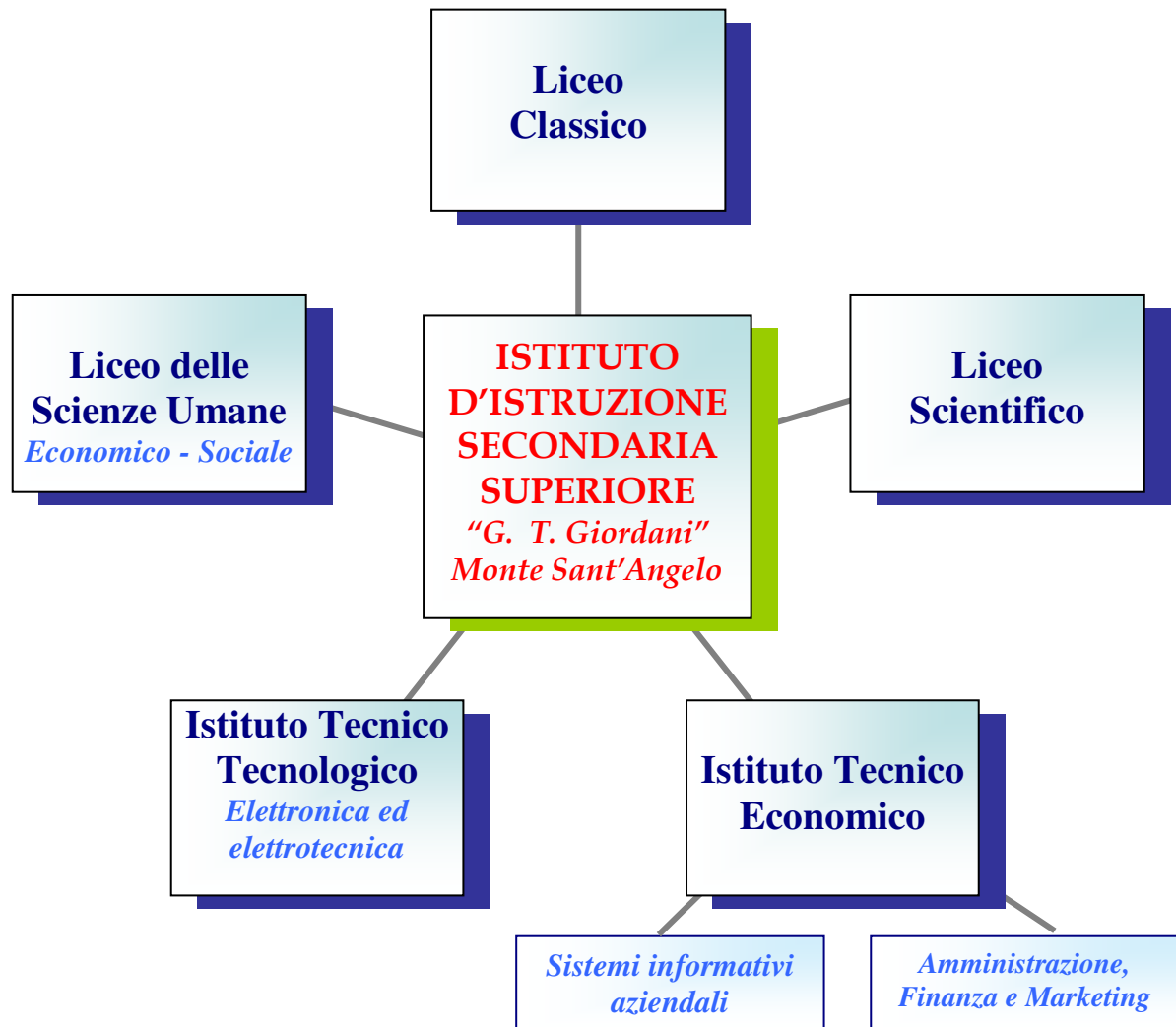
Il Piano dell'Offerta Formativa va inteso come strumento di documentazione e di progettazione in continua revisione, aperto al contributo di tutti e soggetto ad una costante verifica.

I docenti e gli operatori scolastici, le famiglie, gli studenti, la comunità locale possono proporre, nell'ottica migliorativa, suggerimenti, modifiche e/o integrazioni a tale percorso, realizzando così una positiva e responsabile collaborazione con la scuola.



1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione è nata nell'a. s. 1997/1998 (ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 746 del 2 febbraio 1997 del Provveditore agli Studi di Foggia) dall'aggregazione delle Scuole Secondarie Superiori già esistenti da lungo tempo nella città.



Via Orto Cappuccini, 1

71037 MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Codice Fiscale 83002760714

CODICE MECCANOGRAFICO FGIS001004

Telefono 0884/561120

Fax 0884/568070

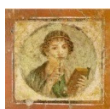
2. L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore di Monte Sant'Angelo con i suoi cinque indirizzi offre ampie opportunità di una formazione umana ed etica e di una preparazione nel campo dei saperi storico-letterari, sociali-pedagogici, tecnico-scientifici.

2.1 I LICEI

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica. Questa formazione culturale di base, a banda larga, permette la continuazione degli studi e favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Tutti percorsi liceali hanno la durata di 5 anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato.



LICEO CLASSICO

Finalità educative	“Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo.... Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).
--------------------	---

DISCIPLINE	Ginnasio		Liceo classico		
	IV	V	I	II	III
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia-Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività altern.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

Sbocchi
professionali

- proseguire negli studi di livello universitario, in tutte le facoltà;
 - proseguire nel segmento della formazione post-secondaria, legata alle nuove professioni rivolte in particolare alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, al vasto campo della comunicazione, dei servizi in generale ed in specie di quelli culturali;
 - avere molteplici sbocchi nei settori più innovativi, perché offre una formazione rigorosa, versatile e ricca di contenuti culturali.
-





LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione ECONOMICO-SOCIALE

Finalità educative “Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Art. 9 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

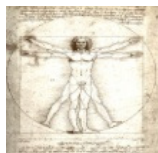
DISCIPLINE	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia - Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell’arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia.

** con Informatica al primo e secondo anno.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

- Sbocchi professionali**
- proseguire negli studi di livello universitario, in tutte le facoltà;
 - inserirsi nei progetti di formazione post-secondaria e post-diploma legati a nuove professionalità e alla valorizzazione del proprio territorio e delle sue culture;
 - immettersi come operatori esperti negli ambiti nuovi ed ampi delle comunicazioni e dei servizi.



Liceo Scientifico

Finalità educative

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Art. comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia - Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo e secondo anno

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Sbocchi

professionali

- proseguire negli studi di livello universitario, in tutte le facoltà;
- partecipare a tutti i concorsi della pubblica amministrazione o degli enti pubblici, per i quali sia richiesto un titolo di studio di scuola media superiore;
- inserirsi nel mondo del lavoro, anche nei settori più innovativi quali la ricerca, la comunicazione, l’informatica, le relazioni pubbliche, per la trasversalità e duttilità della formazione che questo indirizzo favorisce.



2.2 GLI ISTITUTI TECNICI

Il Regolamento dell'istruzione tecnica così ne definisce la nuova identità (art. 2, comma 1):

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale ... con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

Nella nostra istituzione scolastica è presente l'Istituto Tecnico Economico con l'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” e la sua articolazione “Sistemi informativi aziendali” e l'Istituto tecnico Tecnologico ad indirizzo “Elettronica ed elettrotecnica”.



Istituto Tecnico Economico

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Finalità
educative

Il Diplomato in *Amministrazione, Finanza e Marketing* acquisisce competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

Nell'articolazione “*Sistemi informativi aziendali*”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

DISCIPLINE	Biennio		Amministrazione, Finanza e Marketing			Sistemi informativi aziendali		
	I	II	III	IV	V	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3	3	-	-
Informatica	2	2	2	2	-	4	5	5
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3	3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32	32	32	32

Sbocchi
professionali

- Prosecuzione Studi:
 - qualsiasi facoltà universitaria;
 - corsi di specializzazione tecnica superiore.
- Mondo del lavoro (l'inserimento in aziende private, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali).
- Accesso ai concorsi della Pubblica Amministrazione, in modo particolare nella Guardia di Finanza e come ragioniere.
- Assistente amministrativo nelle scuole di ogni ordine e grado e negli Uffici statali





Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo *“Elettronica ed elettrotecnica”*

Finalità educative	Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:
	– ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; – nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Elementi di diritto ed Economia Industriale	2	2	-	-	-
Matematica (laboratorio di informatica)	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Biologia)	2	2	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Elettrotecnica e Elettronica	-	-	7	6	6
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi Automatici	-	-	4	5	5
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e progettazione di sist. elettrici ed elettronici	-	-	5	5	6
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE delle quali di laboratorio	32 8	32 8	32 17	32 17	32 10

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Sbocchi professionali	; • Esercitare la libera professione nel settore degli impianti elettrici ed automazione; • inserirsi nel mondo industriale come collaudatore e manutentore d'impianti; • poter esercitare la professione di insegnante tecnico pratico negli Istituti Tecnici e Professionali; • diventare assistente tecnico di laboratorio; • diventare assistente amministrativo scolastico; • accedere a tutte le facoltà universitarie.
--------------------------	--



2.3 LA METODOLOGIA

L'insegnamento delle discipline sarà improntato a modalità interattive ed operative.

MODALITÀ DELLA DIDATTICA	
INTERATTIVITA' - i protagonisti (alunni-docenti) interagiscono tra loro e sono coinvolti da dinamiche positive che favoriscono: - l'attenzione - la partecipazione - la collaborazione - esperienze di lavoro di gruppo per favorire nell'apprendimento - l'interazione; - la collaborazione; - la socializzazione.	OPERATIVITA' - forme di comunicazione fatte di parole e di ascolto (<i>verbalizzazione</i>); - comunicazione attraverso materiali prodotti in un processo di apprendimento operativo (<i>schemi, tabelle dati, diagrammi, grafici, immagini, audiovisivi...</i>) che fa uso di supporti tecnologici, soprattutto multimediali.

In tale ambito di impostazione didattica l'istituto prevede di articolare e dispiegare concretamente l'offerta formativa nelle seguenti forme:

- insegnamento-apprendimento per mappe concettuali;*
- esperienze di lavori di gruppo;*
- didattica multimediale con l'uso di LIM o postazioni multimediali;*
- esperienze di didattica modulare in aree disciplinari omogenee;*
- esperienze di laboratorio-scuola anche in forma di ricerca-azione;*
- pratiche di laboratorio disciplinare nelle forme tradizionali;*
- esperienze di stage;*
- iniziative di collaborazione con terzi (scuole, enti, istituzioni, agenzie, ecc.).*



2.4 ATTIVITÀ PER L'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E LA REALIZZAZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Continuità educativa e didattica

La scuola si impegna a

- ✓ garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo;
- ✓ prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ prevedere opportune forme di raccordo educativo, didattico e curricolare tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ individuare i traguardi comuni che servono da obiettivi finali per la scuola di ordine inferiore e da prerequisiti per la scuola successiva;
- ✓ favorire, con adeguati moduli di raccordo, i passaggi da parte degli alunni da un indirizzo ad un altro dell'istituto stesso e di altre scuole.

Orientamento scolastico e professionale

Il Consiglio di classe individua, sulla base delle prestazioni fornite dall'alunno, dei suoi interessi e delle sue difficoltà relazionali, opportuni *interventi di orientamento* ponendosi come obiettivo prioritario la riduzione del tasso di dispersione scolastica. A tal fine il *docente coordinatore* ha il compito di ascoltare le richieste degli alunni in difficoltà e di porsi, in caso di necessità, in contatto con le famiglie e in collaborazione con gli altri docenti per predisporre interventi adeguati ai bisogni emersi

L'istituzione scolastica ha realizzato e intende realizzare, anche in collaborazione con centri di formazione professionale, interventi integrativi e di raccordo con la didattica "ordinaria", allo scopo di dare risposte adeguate all'obbligo formativo scolastico e professionale.

Per le **terze classi della scuola media inferiore**, il progetto "Continuità" prevede:



- ✓ incontri con alunni, genitori e docenti per illustrare l'offerta formativa dell'istituzione. A tali incontri presenziano, oltre al Dirigente e ai docenti dei diversi indirizzi, anche studenti che, alla luce della loro esperienza, illustrano "ai più giovani" gli impegni richiesti dalla scuola superiore e il tipo di scelta che si trovano ad affrontare.
- ✓ La giornata dell'*Open Day*, con l'apertura delle diverse Sezioni a genitori ed alunni per la visita degli ambienti scolastici, dei laboratori e offerta di tutte le informazioni.
- ✓ Moduli verticali di raccordo.

Per gli **alunni delle classi terminali**, in collaborazione con il distretto scolastico e con altri enti, la scuola organizza iniziative specifiche di orientamento – in rete e non – per l'università e il lavoro:

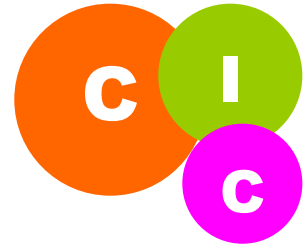


- ✓ partecipazione ad iniziative universitarie di orientamento;
- ✓ visita ai dipartimenti universitari;
- ✓ collaborazione con centri di orientamento per la proposta di test o di colloqui orientativi rivolti a classi o ad allievi interessati;
- ✓ accesso ad uno sportello di orientamento per interventi su richiesta di singoli allievi;
- ✓ incontri in Istituto, con docenti universitari e/o esperti in orientamento e/o ex allievi.

Per *tutti gli alunni* la scuola pubblicizza le proposte culturali valide che si svolgono nel territorio e tutti i concorsi e le iniziative rivolte in particolare ai giovani.

■ Informazione e Consulenza

Nell'Istituto si organizzano spazi di informazione e consulenza (progetto CIC) per la prevenzione e tutela della salute degli alunni con forme di screening sul disagio e malessere psico-fisico attuato da personale specializzato.



■ Attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento

Le attività di recupero e sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni Istituzione Scolastica predispone annualmente. Il recupero viene attuato mediante l'istituzione degli *interventi didattico-educativi di sostegno e recupero delle carenze formative*.

Per sostenere didatticamente lo studente saranno promosse le seguenti iniziative

- ✓ attività di accoglienza;
- ✓ corsi di recupero;
- ✓ sportelli didattici online e in presenza;
- ✓ pause didattiche;
- ✓ assemblee di classe anche con la eventuale partecipazione dei genitori;
- ✓ informazioni periodiche alle famiglie;
- ✓ opera di prevenzione quotidiana;
- ✓ ricevimento dei genitori.

In allegato (**ALLEGATO A**) sono riportati i criteri di organizzazione, svolgimento degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero per le valutazioni intermedie e finali.

L'*alunno diversamente abile* pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico: impegna ciascun componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della *diversità*. A favorire l'integrazione del diversamente abile, concorrono un *team di insegnanti specializzati* - coadiuvati anche da personale assistenziale e specializzato messo a disposizione dall'ente locale - e un *gruppo di lavoro per l'handicap*, costituito dal dirigente scolastico, dai docenti di sostegno, da rappresentanti di genitori e di alunni e da rappresentanti degli enti locali interessati (Asl, Anffas,...).

■ 2.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

La **verifica**, parte integrante di tutto il processo didattico-educativo, è un'azione didattica continua intesa come pratica educativa per seguire lo sviluppo della personalità degli alunni mediante l'accertamento della qualità e della quantità dell'apprendimento. In particolare, consente al docente di:

- ✓ controllare lo stato dell'apprendimento, i suoi aspetti cognitivi e linguisticoespressivi;
- ✓ conoscere i ritmi di apprendimento dell'alunno e il suo interesse nei confronti dei
- ✓ contenuti e delle attività proposte;
- ✓ valutare l'opportunità di attività di recupero;
- ✓ valutare la validità delle pratiche didattiche messe in atto e la loro incidenza

In ogni progetto educativo la valutazione è un processo fondamentale e insostituibile per le successive azioni di revisione e miglioramento dei processi educativi.

Il servizio formativo nella scuola dell'autonomia deve rispondere a questi standard di qualità :

- successo formativo degli alunni;
- gradimento dell'utenza;
- rapporto costi-benefici.

Per questo è necessaria una valutazione sistematica degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione.

La valutazione degli alunni, regolata dal DPR 122 del 2009, si svolge su due livelli: valutazione interna e valutazione esterna.

La valutazione interna

E' rivolta a verificare:

- il processo di insegnamento-apprendimento;
- i progressi cognitivi e il comportamento dell'alunno;
- la qualità dell'insegnamento;
- il grado di soddisfazione delle famiglie.

In allegato (**ALLEGATO B**) sono riportate le modalità e i tempi delle verifiche degli apprendimenti, i criteri e le griglie di valutazione dell'alunno.

La valutazione esterna

L'Istituto aderisce alle valutazioni promosse dall'INVALSI, consapevole di appartenere al sistema pubblico di istruzione, anche al fine di confrontare i propri risultati con indicatori di carattere nazionale. I risultati delle prove Invalsi costituiscono un momento importante di autovalutazione dei processi di insegnamento apprendimento dalla cui analisi la scuola programmerà gli interventi opportuni di recupero



Sistema di autovalutazione d'Istituto

Il Legislatore ha voluto esplicitamente indicare la necessità che le singole unità scolastiche provvedano alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati: "Le istituzioni scolastiche individuano [...] i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti [...] rispetto agli obiettivi prefissati" (art. 4 del *Regolamento dell'autonomia* - DPR n.276 dell'8 Marzo 1999). È chiaro l'intento di innescare nell'attività di ogni Istituto processi di *feedback* funzionali alla riprogettazione - anche *in itinere* - dei percorsi prefigurati, che vanno riguardati come ipotesi di lavoro e che pertanto possono richiedere modifiche, al fine di migliorare la qualità del servizio.

In quest'ottica il nostro Istituto è dotato di un sistema di autovalutazione interno relativo alla misurazione del successo formativo degli studenti e alla qualità del sistema educativo, ispirato al modello Vales, in attesa che questa valutazione diventi obbligatoria per tutte le scuole.

3. MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività previste all'interno dei percorsi formativi raggruppati nelle seguenti aree sono da considerarsi curriculari e di arricchimento/diversificazione dell'offerta formativa.

■ Area delle strategie di apprendimento

Per le classi d'ingresso del biennio e del triennio dei licei si realizzano lezioni per apprendere i diversi metodi di studio intende realizzare (didattica modulare, per mappe concettuali...)

■ Area linguistico espressiva

- Laboratorio per migliorare le tecniche di scrittura della lingua italiana(saggio breve, articolo di giornale,intervista, racconto, ...)
- Conoscenza e uso di linguaggi multimediali
- Preparazioni per le olimpiadi di matematica e di informatica

■ Area delle relazioni

Si realizzano collaborazioni con diversi enti presenti sul territorio, e in particolare:

- con l'*Ente Parco del Gargano*, in ordine all'educazione ambientale;
- con la Asl provinciale Foggia in ordine alla tutela e alla prevenzione della salute.
- Biblioteca comunale e Biblioteca del Santuario
- Comune di Monte Sant'Angelo

■ Area delle regole

I docenti dell'Istituto promuovono negli allievi la formazione di una coscienza civile e democratica ed una conoscenza consapevole delle personali responsabilità nei rapporti con se stessi, con la comunità scolastica, con le istituzioni attraverso l'illustrazione del *Regolamento d'Istituto* e dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

■ Area della professionalità

Si realizzano:

- interventi di esperti del mondo del lavoro e di società costituitesi ad hoc;
- esperienze post diploma;
- rapporti di collaborazione e stage con il mondo produttivo del territorio.

■ Attività in collaborazione con il territorio

In accordo con gli obiettivi generali dell'istituzione scolastica e con i contenuti delle diverse discipline, la scuola organizza sia *visite guidate* (musei, centri di ricerca,...) sia *viaggi di istruzione* in Italia e/o all'estero che si configurano come progetti didattici finalizzati all'arricchimento, attraverso l'osservazione e l'approfondimento, di specifici contenuti disciplinari o multidisciplinari. I viaggi di istruzione e le visite guidate, la partecipazione degli studenti a gare e manifestazioni - di natura sportiva, culturale, artistica e professionale - sono previsti dai consigli di classe nell'ambito della programmazione didattica annuale e sono approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto per le rispettive competenze. I viaggi di istruzione e le visite guidate sono, altresì, disciplinati nella loro attuazione dal regolamento d'Istituto.

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica, nel rispetto delle proprie finalità, e in considerazione delle proprie risorse professionali e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, realizza, come ampliamenti dell'offerta formativa, attività che costituiscono opzioni facoltative per alunni e famiglie e vengono offerte all'utenza oltre il curricolo normale ed in tempi aggiuntivi all'orario di insegnamento.

Alcuni progetti, riproposti ogni anno con eventuali aggiornamenti e/o modifiche, caratterizzano e qualificano in modo significativo il nostro Istituto.



Progetti didattici

- **Patente Europea per il computer (E.C.D.L.).** Il progetto prepara gli alunni a sostenere gli esami per il conseguimento della patente europea per il computer, titolo riconosciuto dalle facoltà universitarie e dal mondo del lavoro. Il nostro istituto è accreditato come sede di esami da AICA, l'Ente di riferimento a livello nazionale per la certificazione ECDL.
- **Progetto Certificazione Lingua Inglese Esame Cambridge PET (PRELIMINARY ENGLISH TEST – B1) o FCE (FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH – B2).** Il progetto prepara gli studenti a sostenere gli esami per conseguire le certificazioni europee PET – B1 o FCE- B2 riconosciute dalle facoltà universitarie e dal mondo del lavoro.
- **Progetto alternanza scuola-lavoro.** L'alternanza è una metodologia formativa che permette ai ragazzi, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente.
- **Attività Sportiva :** gli alunni svolgono attività di atletica finalizzate anche alla partecipazione ai campionati studenteschi provinciali e/o regionali.

-
- Olimpiadi di Matematica: partecipazione alle gare nazionali di matematica.
 - Olimpiadi d'Informatica: partecipazione alle gare nazionali di informatica.
 - Concerto di Natale: è un momento di riflessione, di condivisione di tutta la comunità scolastica, alunni, genitori e personale della scuola, attorno ad uno spettacolo di suoni, canti, e recitazioni in cui gli studenti-protagonisti manifestano le loro abilità artistiche.
 - Centro d'Informazione e Consulenza (C.I.C.): operatori specializzati sono a disposizione di alunni, genitori e docenti per prevenire le diverse forme di disagio.
 - “Una rete di Biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo”.
 - Stage linguistici all'estero: gli alunni nel corso delle vacanze estive svolgono stage linguistici all'estero al fine di migliorare le loro abilità nella lingua inglese.
 - Progetto “Alunni speciali”: attività di recupero e sostegno mirano a migliorare l'apprendimento, al recupero sociale, nonché ad una migliore integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.
-

PROGETTI PON 2012-2013



C1- Ad maiora (Studenti delle Classi del Ginnasio)

C1- Potenziamento del lessico attraverso il gioco (Studenti delle Classi del Biennio)

C1- Matematica? No problem (Studenti delle Classi del Biennio)

C1- Mi preparo all'Esame di Stato (Studenti delle Classi quinte del Liceo Scientifico)

C4- Allenamenti per le Olimpiadi di Matematica (Studenti dell'Istituto)

F1- Chi cerca trova (Progetto-stage di archeologia per gli studenti delle Classi del triennio dei Licei)

F1- Per il Concerto di Natale ed altro ancora (Studenti dell'Istituto)

F1- Cosa mettiamo in scena? (Studenti del Biennio dell'Istituto)

F1- Divertirsi con la chimica (Studenti del Biennio dell'Istituto)

D1- Conseguimento ECDL (Docenti)

G1- Parlo e comprendo l'italiano

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Risorse materiali

L'Istituto ha in dotazione una grande quantità di risorse materiali:

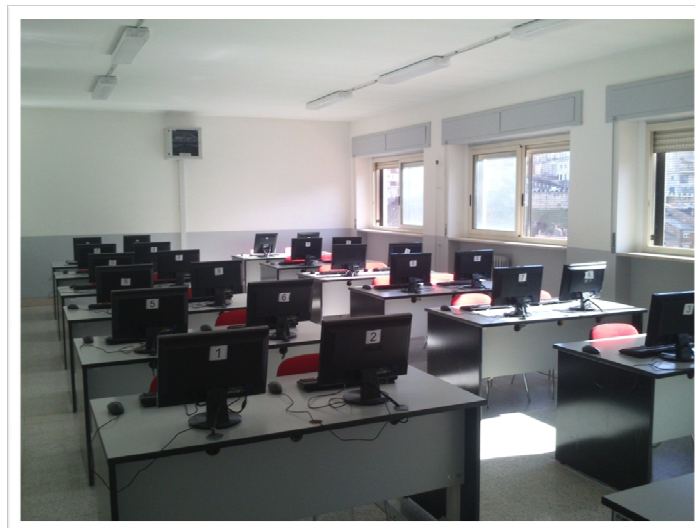
- aule,
- aule speciali,
- laboratori multimediali,
- laboratori tecnici
- laboratori scientifici
- lim
- palestre,
- biblioteche,
- mediateche,
- attrezzature di vario tipo (fax, fotocopiatrici, lavagne luminose, postazioni multimediali mobili ecc.).



L'Istituto vanta la presenza di una biblioteca, che con i suoi 10.000 volumi, è una delle più importanti del territorio.

Tale materiale è dislocato nelle varie sezioni, ma costituisce patrimonio di tutto l'Istituto ed è pertanto fruibile da tutti i docenti e studenti dell'Istituto stesso, nonché da privati ed enti presenti sul territorio.

L'uso dei locali e delle risorse scolastiche per utilizzo interno nonché la concessione dell'uso a terzi è disciplinato in modo specifico nel Regolamento d'Istituto.



RISORSE MATERIALI PRESSO LA SEDE CENTRALE	
laboratori	▪ 2 laboratori di scienze ▪ 1 laboratorio multimediale d'informatica linguistico digitale con 21 postazioni e collegamento satellitare ▪ 1 laboratorio multimediale
aula magna	▪ 1 aula magna con capienza di circa 120/150 persone utilizzata come sala polivalente (per incontri collegiali, attività di cineforum, videoproiezioni, ...)
aule speciali	▪ aula di disegno
palestre	▪ 2 palestre coperte ▪ 1 palestra scoperta
biblioteca	▪ dotazione di circa 10.000 volumi ▪ 3 <i>quaderni bibliografici</i> (pubblicati negli anni 1993 e 1994) contenenti, in ordine alfabetico per autore, gli elenchi delle opere di: - letteratura italiana e straniera in traduzione (circa 920 volumi) - letteratura straniera in lingua originale (circa 670 volumi) - letteratura latina e greca, in lingua e in traduzione (circa 420 volumi)
mediateca	▪ 800 ore circa di programmi videoregistrati ▪ 100 ore circa di film - pellicole a 16 mm ▪ un <i>quaderno di mediateca</i> (pubblicato nel 1996), circa i temi presenti nei suddetti programmi e film ordinati per soggetto e durata
attrezzature	▪ segreteria informatizzata (8 computer, collegamento <i>intranet</i> e <i>internet</i> diretto con il MIUR, posta elettronica) ▪ 2 lavagne luminose, ▪ 5 videoregistratori ▪ 2 tv color ▪ 3 videoproiettori ▪ 1 cine-proiettore 16 mm ▪ 1 proiettore diapositive ▪ 2 postazioni multimediale itinerante dotata di videoregistratore e videoproiettore ▪ collegamento internet e collegamento satellitare ▪ una rete informatica interna (intranet)

RISORSE MATERIALI PRESSO L'ITE	
laboratori	▪ 1 laboratorio multimediale con 25 postazioni ▪ 1 laboratorio di Informatica con 12 postazioni ▪ 1 laboratorio multimediale d'informatica linguistico digitale con 21 postazioni e collegamento satellitare ▪ 1 laboratorio scientifico
palestre	▪ 1 palestra coperta
attrezzature	▪ 1 videoregistratore , 1 videoproiettore, 1 tv color, 1 lavagna luminosa ▪ 1 videocamera ▪ 2 postazioni multimediali itineranti ▪ collegamento internet da tutte le postazioni e cablaggio dell'istituto

RISORSE MATERIALI PRESSO L'ITT	
aule speciali	▪ 1 aula multimediale con computer, videoproiettore, plotter, stampante
laboratori	▪ 1 laboratorio di chimica e fisica ▪ 1 laboratorio multimediale ▪ 1 laboratorio di elettrotecnica e misure elettriche ▪ 1 laboratorio di tecnologia, disegno e progettazione ▪ 1 laboratorio di elettronica ▪ 1 laboratorio di sistemi automatici con 11 postazioni di computer
palestre	▪ 1 palestra coperta
attrezzature	▪ 2 videoregistratori, 1 cine - proiettore a 16 mm, 1 tv color ▪ 1 lavagna luminosa, 1 videocamera ▪ 1 postazione multimediale itinerante ▪ collegamento internet



PROGETTI FESR

L' intervento gestito dalla Scuola per incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti previsti dal Piano Integrato finanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR “*Ambienti per l'apprendimento* “ è:

E1 - “Al passo con l'innovazione per i docenti ed il personale della scuola”



6. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In attuazione della normativa relativa all'autonomia scolastica, l'Istituto – al fine di conseguire gli obiettivi dei suoi indirizzi di studio – adotta le seguenti misure:

- **Adattamento del calendario scolastico**

La suddivisione dell'anno scolastico è in quadrimestri; la distribuzione dei periodi di sospensione delle attività didattiche è in base alle festività e alle esigenze locali nonché ai ritmi del lavoro didattico.

- **Flessibilità dell'orario scolastico**

L'orario delle lezioni è compreso tra le **8.15** e le **14.15**.

L'organizzazione del tempo scolastico può subire variazioni, secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze della scuola nel rispetto delle peculiarità locali.

- **Formazione delle classi**

Nella formazione delle prime classi è prassi consolidata costituire classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno per estrazione sociale e preparazione culturale degli alunni, preparazione che viene desunta dal giudizio finale di licenza media. Per l'iscrizione ad un determinato corso, potranno essere tenute in considerazione eventuali opzioni dei genitori, se motivate e nel rispetto del criterio generale e dell'organico docenti autorizzato.

Gli studenti ripetenti sono di norma mantenuti nello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o particolari esigenze educative.

Per altre informazioni si fa ampio riferimento al Regolamento d'Istituto.



7. GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

Per la gestione dell'istituzione scolastica si fa riferimento alla Carta dei Servizi, al Regolamento d'Istituto, al Regolamento di Disciplina, allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

• Fattori di qualità

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, l'Istituto individua, fissando e pubblicando gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- ✓ *celerità delle procedure;*
- ✓ *informazione;*
- ✓ *trasparenza;*
- ✓ *informatizzazione dei servizi di segreteria;*
- ✓ *minimizzazione dei tempi di attesa agli sportelli;*
- ✓ *flessibilità degli orari di apertura degli uffici per il pubblico.*

• Modalità di iscrizione

- Alla classe prima: a partire dall'anno scolastico 2012-2013 le iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di secondo grado avvengono esclusivamente online: presso la nostra segreteria è a disposizione una postazione con l'ausilio di personale



- Alle classi successive: gli studenti dell'Istituto, per iscriversi alle classi successive, devono presentare domanda entro i termini stabiliti dal ministero; i moduli vengono distribuiti in classe durante l'anno scolastico e consegnati in segreteria dopo aver effettuato il versamento di iscrizione e frequenza presso un ufficio postale.

• Gestione pratiche e rilascio di certificazioni

La gestione delle pratiche è affidata agli uffici di segreteria didattica. Il tempo massimo richiesto per il rilascio di certificazioni è di 3 giorni lavorativi dalla data della richiesta, se effettuata entro le ore 12,00.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico: tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 12,30

• Criteri per la trasparenza e l'informazione

La scuola assicura l'immediatezza del contatto telefonico secondo le modalità del servizio stabilite al proprio interno.

L'Istituto predispone appositi spazi per l'informazione: albo di Istituto, bacheca studenti, bacheca genitori, bacheca sindacale, bacheca R.S.U., pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Presso l'ingresso e gli uffici gli operatori scolastici sono disponibili a fornire le prime informazioni per la fruizione dei servizi.



ALLEGATI



ALLEGATO A

1. INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DI SOSTEGNO E RECUPERO PER LE VALUTAZIONI INTERMEDIE (O.M.N.92/07): CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LORO PROGRAMMAZIONE.

- Le attività di recupero e sostegno sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto.
- Gli interventi di recupero e sostegno, realizzati per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi, sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate negli scrutini del 1° quadrimestre.
- Le iniziative di recupero e sostegno avranno inizio, per tutte le classi, a partire dalla seconda decade di febbraio fino al trentuno marzo.
- I Consigli di Classe, tra le materie in cui ciascun allievo presenta gravi carenze, dovranno individuare quelle che per difficoltà e valenza formativa richiedono necessariamente la frequenza di un corso di recupero e quelle nelle quali, invece, l'alunno potrà migliorare con un impegno più intenso e continuativo.
- Le attività di recupero sono di durata non inferiore a 10 ore elevabili a 15 ore a seconda del budget economico.
- Nella organizzazione delle attività di recupero e sostegno potrà essere adottata, tenuto conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli allievi, una delle seguenti articolazioni riferite alle classi coinvolte:
 - a) gruppo, di non più di 10 studenti anche provenienti da classi parallele, omogeneo per le carenze non gravi dimostrate nella stessa disciplina;
 - b) gruppo, di non più di tre alunni per volta, a cui uno o più docenti individuati dal Consiglio di Classe, offrono consulenza e assistenza nella promozione dello studio individuale (così detto "sportello"). I docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo modalità individuate dal Consiglio stesso;
 - c) pausa didattica di una settimana per le discipline nelle quali non sarà possibile attivare il corso di recupero, se il 40% degli alunni della classe abbia riportato l'insufficienza.
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli allievi hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe che ne comunica l'esito alle famiglie. In particolare, al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle materie interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai Consigli di Classe che, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali.
- Al termine delle attività di recupero e sostegno, il docente incaricato dovrà consegnare al Coordinatore di Classe non solo il relativo registro, ritirato prima dell'inizio dell'attività presso la Segreteria Didattica, ma anche relazione scritta in ordine a:
 - o contenuti svolti;
 - o risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione alla situazione iniziale.
 - o strumenti di verifica e di valutazione utilizzati al termine del corso.

2. ORGANIZZAZIONE INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DI RECUPERO ED ACCERTAMENTO DEI DEBITI RIPORTATI NELLA VALUTAZIONE FINALE, CRITERI DI SVOLGIMENTO

- I docenti del Consiglio di classe individueranno tempestivamente le discipline nelle quali accorrerà attivare i corsi di recupero per gli alunni che hanno ottenuto la sospensione del giudizio. A tal fine sarà resa disponibile ed accantonata, in sede di contrattazione d'Istituto, la somma necessaria.
- Tramite la Segreteria didattica la scuola dovrà comunicare alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dai Consigli di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella materia o nelle materie nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente saranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che l'Istituzione Scolastica intende attivare.
- I genitori o gli esercenti la patria potestà, che non riterranno di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo all' Istituzione Scolastica stessa, fermo restando l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alle verifiche definitive.
- Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe.
- Le verifiche finali terranno conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.
- Le Commissioni saranno composte da almeno tre docenti che dovranno predisporre prove in modo condiviso. Anche la valutazione finale dovrà essere concordata e approvata dai componenti la Commissione. La valutazione del singolo docente sarà solo una "proposta", che si concluderà con un giudizio finale, anch'esso condiviso. Il giorno dello scrutinio tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe sono tenuti ad essere in servizio.



ALLEGATO B

■ LA VERIFICA

Definizione e funzione	La <i>verifica</i>, parte integrante di tutto il processo didattico-educativo, è un'azione didattica continua – periodiche sono le prove in cui essa si articola – intesa come pratica educativa per seguire lo sviluppo della personalità degli alunni mediante l'accertamento della qualità e della quantità dell'apprendimento. In particolare, consente al docente di: ▪ controllare lo stato dell'apprendimento, i suoi aspetti cognitivi e linguistico-espressivi; ▪ conoscere i ritmi di apprendimento dell'alunno e il suo interesse nei confronti dei contenuti e delle attività proposte; ▪ valutare l'opportunità di attività di recupero; ▪ valutare la validità delle pratiche didattiche messe in atto e la loro incidenza sull'alunno.
Modalità	Tra le modalità di verifica da mettere in atto, nel rispetto delle specificità delle discipline e degli stili didattici, si citano le seguenti prove oggettive/soggettive: ▪ <i>l'interrogazione tradizionale</i> per la verifica dell'apprendimento in generale e delle abilità di verbalizzazione in particolare; ▪ <i>richieste di chiarimenti durante la lezione</i> per la verifica dell'attenzione e della comprensione; ▪ <i>questionari o test predisposti</i> per la verifica dei contenuti disciplinari; ▪ <i>richieste di chiarimenti il giorno successivo alla lezione</i> per la verifica dei riscontri sul manuale o su altri materiali di studio; ▪ <i>il dialogo e la partecipazione</i> per la verifica dell'interesse e della capacità di interazione; ▪ <i>prove scritte</i> per la verifica delle abilità di composizione e di elaborazione di un testo o per l'accertamento di abilità linguistiche, logico-matematiche, pratico-operative; ▪ <i>relazioni scritte</i> su testi curriculari e non, da partecipare alla classe, per la verifica dell'autonomia cognitiva; ▪ <i>elaborazione di tabelle, grafici, diagrammi</i> per la verifica delle abilità operative; ▪ <i>relazioni su audiovisivi</i> per la verifica della comprensione del linguaggio delle immagini; ▪ <i>elaborazione di ipertesti o prodotti multimediali</i> per la verifica delle abilità informatiche; ▪ <i>esercitazioni di laboratorio</i> per la verifica delle abilità pratico-operative; ▪ <i>apporti di riflessione personale</i> per la verifica delle abilità critiche e della personalità cognitiva.
Tempi	Per ciascuna disciplina di studio presente nel curriculum, il docente è tenuto ad attuare almeno due verifiche orali a quadrimestre. Per ciascuna disciplina curricolare che prevede l'obbligo di prove scritte il docente è tenuto, altresì, ad attuare almeno due verifiche scritte a quadrimestre; lo stesso vale per le discipline che prevedono prove pratiche o di laboratorio.

■ LA VALUTAZIONE

Definizione e funzione	Ad ogni atto di verifica deve corrispondere sempre una valutazione. Essa accompagna il processo educativo e l'apprendimento e ne costituisce un momento importante. Si distinguono due momenti ben precisi e differenziati nel processo valutativo: la misurazione delle prestazioni degli alunni nelle singole prove di verifica scritte e orali e la valutazione vera e propria dello studente, che consiste nell'esprimere un giudizio su di lui che prenda in considerazione sia il raggiungimento degli obiettivi operativi cognitivi sia di quelli non cognitivi. In particolare in questa seconda fase si tiene conto della storia personale dello studente, considerandone i progressi compiuti, la partecipazione al lavoro scolastico e al dialogo educativo, l'impegno profuso, il metodo di studio. La valutazione agisce sulle motivazioni degli alunni: se fatta in modo scorretto, provoca ansia e tensione; se svolta in un rapporto educativo corretto, viene vista come mezzo per acquistare fiducia in se stessi e come momento di misurazione dei risultati raggiunti in relazione alle finalità prestabilite. Non si valuta dunque solo per promuovere o per bocciare, ma per cambiare, per far progredire, per avere indicazioni su quello che si dovrà fare.
Tipologia	Attraverso la valutazione in itinere (<i>valutazione formativa</i>), si raccolgono informazioni continue ed analitiche sul modo in cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tale forma di valutazione svolge la funzione di orientare e motivare, di correggere e migliorare gli alunni; tende a verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e parte da questa constatazione per procedere alle fasi successive dell'insegnamento. Pertanto essa riguarda sempre e solo i risultati conseguiti dall'alunno e mai la sua persona. La valutazione finale quadrimestrale (<i>valutazione sommativa</i>), è la misurazione quantitativa e qualitativa dei vari momenti della verifica formativa e dei progressi di ogni singolo alunno - dal punto di partenza e secondo le sue capacità - e deve constatare il perseguimento delle competenze e conoscenze indicate nella programmazione didattica ed educativa.
Soggetti	Organo di valutazione non è solo il docente, ma tutto il consiglio di classe, che si pronuncia anche in termini di globalità e provvede ad ottimizzare i piani educativi, tenendo conto dell'iter di ciascun alunno. Le valutazioni collegiali avvengono al termine di ogni quadrimestre, compilando pagelle da consegnare alle famiglie.

■ CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti stabilisce gli standard minimi per ciascuna disciplina e per ciascun anno del corso di studio con i seguenti criteri di corrispondenza fra i voti decimali ed i livelli tassonomici:

	impegno e partecipazione	acquisizione conoscenze	elaborazione conoscenze	autonomia nella rielaborazione	abilità linguistiche ed espressive	coordinamento motorio
livello 1 voto 1-2	Non rispetta mai gli impegni ed è sempre distratto.	Ha scarsissime conoscenze e commette errori molto gravi nell'esecuzione di compiti semplici.	Non riesce ad applicare le conoscenze e non riesce a condurre analisi.		Commette errori molto gravi che rendono incomprensibile il discorso.	Ha difficoltà motorie e presenta notevoli incertezze nell'uso degli strumenti.
livello 2 voto 3-4	Quasi mai rispetta gli impegni e si distrae in classe.	Ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza.	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia critica.	Commette errori che oscurano il significato del discorso.	Presenta incertezza nell'uso degli strumenti ma non ha difficoltà motorie.
livello 3 voto 5	Non rispetta sempre gli impegni e talvolta si distrae.	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione.	Commette errori non gravi sia nell'applicazione e sia nell'analisi.	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali.	Commette qualche errore che non oscura il significato e usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.	Usa gli strumenti con difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio.
livello 4 voto 6	Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.	Denota conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti.	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.	È impreciso nell'effettuare sintesi ma evidenzia qualche capacità di autonomia critica.	Fa uso di un lessico accettabile, ma realizza una esposizione poco fluente.	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio.
livello 5 voto 7	Fa fronte all'impegno con metodo proficuo.	Ha conoscenze che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti complessi.	Sa applicare ed effettuare sintesi, anche se con qualche imprecisione.	È autonomo nella sintesi, ma discontinuo nell'approfondimento.	Espone con chiarezza e lessico appropriato.	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.
livello 6 voto 8-9	Manifesta impegno e partecipazione buoni ed assume iniziative personali.	Possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni.	Elabora le conoscenze senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome.	Usa la lingua in modo autonomo ed appropriato.	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio.
livello 7 voto 10	Manifesta costante impegno e assidua partecipazione uniti alla capacità di interagire continuamente con la classe.	Realizza conoscenze complete, approfondite e ottimamente strutturate.	Applica le conoscenze senza errori né imprecisioni ed effettua analisi molto approfondite.	È capace di corrette sintesi, profonde analisi, valutazioni personali e autonomia critica.	Usa la lingua in modo autonomo, appropriato, spigliato e brillante.	Evidenzia ottimo coordinamento motorio e piena autonomia nell'uso degli strumenti.

Ciascun Consiglio di Classe stabilisce, successivamente, i criteri di valutazione delle prove scritte, suddivise per materie e tipologie, indicando per ciascuna tipologia i relativi descrittori e i corrispondenti misuratori.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del voto di condotta scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 ed è, comunque, espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n.121.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente il giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. Alla fine degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Ulteriori indicazioni provengono dalle circolari ministeriali CM n.94 del 18 ottobre 2011 e circolare MIUR Prot. n. AOODPIT3320 del 9 novembre 2010 che danno le indicazioni operative per l'a.s. 2011/12. in merito alla valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado soprattutto in merito ai nuovi ordinamenti.

La suddetta circolare fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle operazioni relative alle valutazioni periodiche del corrente anno scolastico, nelle more dell'adozione delle modifiche e integrazioni al D.P.R. 122/2009, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del Decreto Legge, dei comportamenti:

- avere provocato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e allarme sociale, previsti dai commi 9 e 9/bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, ;
- arrecare danno al patrimonio della scuola che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- inosservanza dei propri doveri di studente;
- non frequentare regolarmente le lezioni;
- non assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- mancare di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e
 - dei compagni;
- non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- avere tenuto comportamenti gravi o tali da violare la dignità e il rispetto della persona umana (atti di violenza, minaccia, percosse, ingiurie, estorsioni, reati di natura sessuale);
- essere recidivo.

Per la valutazione del comportamento ai fini dell'attribuzione del *voto di condotta* si fa ampio riferimento a quanto riportato nel "Regolamento d'Istituto", approvato dal Collegio dei docenti con verbale n°4 del 17/05/2012 e dal Consiglio d'Istituto con verbale n°11 del 31/05/2012.



GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI
10	• Votazioni tutte sufficienti; • rispetto delle regole: precisione e assiduità nell'esecuzione delle varie consegne; frequenza sempre regolare; • partecipazione attiva e produttiva alle proposte della scuola; • disponibilità ad interagire con i compagni; • nessuna nota disciplinare personale.
9	• Votazioni tutte sufficienti; • rispetto delle regole: precisione e assiduità nell'esecuzione delle varie consegne; frequenza regolare; • partecipazione attiva alle proposte della scuola; • nessuna nota disciplinare personale.
8	• Rispetto delle regole: precisione e assiduità nell'esecuzione delle varie consegne; frequenza quasi sempre regolare; • discreta partecipazione al dialogo educativo; • possibile presenza di 1 nota disciplinare personale.
7	• Rispetto delle regole: esecuzione delle varie consegne; frequenza a volte non regolare; • qualche assenza strategica per evitare verifiche scritte o orali; • qualche assenza collettiva strategica per evitare verifiche scritte o orali; • partecipazione al dialogo educativo non sempre costruttiva; • possibile presenza di 2 note disciplinari personali.
6	• Poca propensione al rispetto delle regole: compiti assegnati per casa spesso non eseguiti; frequenza poco regolare; • alcune assenze strategiche mirate ad evitare verifiche scritte o orali; • alcune assenze strategiche collettive mirate ad evitare verifiche scritte o orali; • poca partecipazione al dialogo educativo; • presenza di note disciplinari personali.
5	• Totale inadempienza rispetto ai doveri scolastici: compiti assegnati per casa non eseguiti; frequenza saltuaria; numerose assenze strategiche mirate ad evitare verifiche scritte o orali; • totale mancanza di partecipazione al dialogo educativo; • mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del personale non docente e dei compagni; • mancanza di rispetto delle disposizioni inerenti l'organizzazione della vita scolastica e le norme di sicurezza; • mancanza di rispetto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi scolastici; • presenza di note disciplinari collettive; • presenza di note disciplinari personali; • tentata occupazione della Istituzione Scolastica.

■ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n.297 del 1994.

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

■ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (Dsa) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

■ CRITERI DI VALUTAZIONE STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PROMOZIONE

A) L'allievo sarà dichiarato **promosso** alla classe successiva quando:

A1. ha conseguito la sufficienza in tutte le discipline;

A2. è attribuita la sufficienza con voto di consiglio agli alunni che presentano insufficienze e/o incertezze in alcune discipline nonostante abbiano conseguito solo parzialmente gli obiettivi formativi e di contenuto di alcune materie. Il consiglio di classe, sulla scorta dei parametri valutativi sopra deliberati assume la decisione di promuovere gli alunni solo se le insufficienze sono tali:

- a. da non determinare carenze nella preparazione di base complessiva dell'alunno;
- b. da non compromettere la possibilità di seguire proficuamente l'anno scolastico successivo;
- c. che le lacune evidenziate siano colmabili con studio autonomo e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Dirigente Scolastico (o il Coordinatore) comunicherà, per iscritto, alle famiglie le lacune emerse e consiglierà lo studio estivo autonomo, coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel verbale degli scrutini finali sarà riportata l'annotazione "promozione con voto di Consiglio" distinta per ogni singola disciplina.

B) “Sospensione del giudizio” e verifica delle insufficienze

Il consiglio di classe, tenuto conto degli elementi sotto elencati:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- esiti negativi nelle azioni di recupero;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza;
- raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali trasversali previsti (impegno; capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline; acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro...);
- qualità e gravità delle carenze accumulate;
- partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal consiglio di classe;

può rinviare la formulazione del giudizio finale, ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proficuo proseguimento degli studi nel caso di presenza di insufficienze, quando presenti una insufficienza non grave in non più di due discipline ed una insufficienza grave in non più di due discipline ed il Consiglio di Classe ritenga:

- che egli abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle suddette materie nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo. A tal fine saranno effettuati appositi accertamenti mediante opportuni Interventi Didattici ed Educativi integrativi (IDEI), sul superamento delle carenze formative (debito Formativo) riscontrate, da parte del docente della disciplina o delle discipline;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico, in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, il Dirigente Scolastico comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza e ha riportato Debito Formativo, il cui superamento sarà accertato dal docente della disciplina anche mediante opportuni Interventi Didattici ed Educativi Integrativi (MEI).

Per tali alunni, così **PROMOSSI**, dovrà essere riportato nel verbale del Consiglio di Classe che la promozione è stata conseguita ai sensi dell'-O.M. n. 128 del 141511-999, art. -2 comma 4, lettera a) o b). Sulle pagelle e sui prospetti degli scrutini da pubblicare dovranno essere evidenziate le discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza e per le quali si ha il Debito Formativo.

C) Premesso che sarà considerata insufficienza grave quella relativa ad una votazione da quattro in giù, l'allievo sarà dichiarato **non ammesso alla classe successiva a causa:**

- delle insufficienze accumulate e le gravi incertezze nell'acquisizione delle competenze specifiche;
- degli esiti negativi nelle azioni di recupero;
- dell'impegno discontinuo ed insufficiente;
- del metodo di studio inefficace;
- del comportamento non consono alle regole;
- dell'inefficace partecipazione al dialogo educativo per assenze e ritardi;
- dello scarso interesse per l'indirizzo di studi;
- di più di due insufficienze non gravi, più di due insufficienze gravi ed il Consiglio di

Classe ritenga:

- ✓ che egli non abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle suddette materie nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;

- ✓ che egli non abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico, per non saper organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Dirigente Scolastico (o il Coordinatore) comunicherà, per iscritto, alle famiglie le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio.

■ RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: CRITERI GENERALI

Il Consiglio delle classi del triennio attribuisce ogni anno un **credito scolastico** sulla base del merito ottenuto e delle esperienze formative extrascolastiche (*credito formativo*).

Nell'attribuzione del credito scolastico, per ogni fascia di punteggio è prevista una banda di oscillazione. Il Consiglio di Classe decide di assegnarli anche interamente sulla base delle indicazioni del regolamento degli esami di stato, che prevede i seguenti parametri:

- attenzione, comportamento, interesse, partecipazione e impegno;
- assiduità della frequenza alle lezioni;
- credito formativo.

Per l'attribuzione dei crediti scolastici, si procede secondo la seguente tabella che sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
* $M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

* M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

I **criteri** per l'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale sono così distinti:

1. per **$M > 6.50$, $M > 7.50$, $M > 8.50$, $M > 9.50$** si attribuisce comunque il punteggio massimo di fascia;
2. per **$M \leq 6.50$, $M \leq 7.50$, $M \leq 8.50$, $M \leq 9.50$** si attribuisce il punteggio massimo di fascia se vengono soddisfatte almeno le prime tre delle seguenti condizioni:
 - voti proposti dai docenti tutti sufficienti;
 - voto di comportamento maggiore o uguale a otto;
 - frequenza alle lezioni assidua, cioè assenze, non dovute a malattia certificata di durata non inferiore a due giorni, in misura minore del 10 % (dieci %) delle giornate di lezione dell'anno scolastico;
 - frequenza e partecipazione alle lezioni costruttiva ovvero ha seguito le lezioni con almeno sufficiente

- continuità nell'attenzione;
 - disponibilità ad intervenire in modo puntuale, pertinente ed autonomo;
 - attività di studio continua, autonoma, ordinata, approfondita senza bisogno di sollecitazioni.
- aver svolto al di fuori della scuola le attività rientranti tra quelle individuate dal Collegio dei Docenti per l'assegnazione del credito formativo di cui all'art. 12 del DPR 23/7/1998, n. 323 (Regolamento attuativo della Legge 10/12/1997 n. 425), più avanti riportate;

per **M=6** si attribuisce il punteggio minimo della relativa 3 sussistono almeno la seconda e terza condizione del punto 2.

3. l'attribuzione del massimo punteggio dei crediti scolastici relativi alla banda di oscillazione della media dei voti compresa da **8 – 10**, sarà effettuata come segue:

A. CLASSI TERZE E QUARTE: punteggio massimo attribuibile 8

- ❖ da 8,1 a 8,4 = punti **6**
- ❖ da 8,5 a 8,9 = punti **7**
- ❖ da 9,0 a 10 = punti **8**

B. CLASSE QUINTA: punteggio massimo attribuibile 9

- ❖ da 8,1 a 8,4 = punti **7**
- ❖ da 8,5 a 8,9 = punti **8**
- ❖ da 9,0 a 10 = punti **9**

4. Agli studenti delle classi **terze e quarte che hanno conseguito una valutazione positiva in seguito alla sospensione del giudizio** sarà attribuito, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

Per quanto riguarda l'attribuzione del **credito formativo**, il Consiglio di classe, nell'intento di incentivare le attività e occasioni di formazione che si svolgono al di fuori della scuola, stabilisce i seguenti criteri per il riconoscimento e la valutazione della formazione extrascolastica e della relativa certificazione:

- si attribuisce il punto previsto per intero a quelle attività la cui natura formativa è pertinente all'indirizzo di studi frequentato;
- si attribuisce il punto previsto per intero a quelle attività la cui natura, pur non essendo pertinente all'indirizzo di studi frequentato, risulti, a giudizio del consiglio di classe, altamente formativa;
- si attribuisce il punto previsto per intero anche a quegli alunni che durante le attività parascolastiche hanno assunto atteggiamenti costruttivi e comportamenti responsabili.

La certificazione delle attività svolte deve rispondere ai seguenti requisiti:

- gli attestati devono essere autentici;
- gli attestati devono essere presentati in copia originale o l'originale deve essere esibito insieme alla copia da depositare.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



TIPOLOGIA DEI CREDITI FORMATIVI DA VALUTARE NEGLI SCRUTINI FINALI

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 49 del 14 febbraio 2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del D.P.R. 23 luglio n. 323 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997 n. 425), sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza. Sono valutabili le attività:

- **sportive**, se svolte in associazioni riconosciute dalle Federazioni; in pratica occorre che i ragazzi svolgervi effettiva attività agonistica conseguendo risultati significativi (qualificazioni entro il 3° posto) e ad un livello non inferiore a quello provinciale; non sono presi in considerazione attività quali la frequenza di un "corso di nuoto", la partecipazione al torneo di calcetto" dell'Istituto;
- **lavorative**, se certificate dal datore di lavoro (es. consegna della busta paga), anche se si tratta di esperienze collaborative saltuarie, comunque relative ad un rapporto di lavoro regolarizzato secondo le vigenti normative;
- di **volontariato**, se svolte presso associazioni riconosciute, oppure in seguito all'effettiva frequenza di appositi corsi di formazione, la cui durata sia almeno di 20 ore;
- di **esperienze di stage lavorativi** qualora nell'attestato rilasciato da chi di Competenza risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia avuto la durata complessiva di almeno due settimane con orario completo;
- **attività qualificanti per lo sviluppo della persona**, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo, e comunque certificate da enti o associazioni riconosciute.

INDICE

PREMESSA	Pag. 1
1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	2
2. L'OFFERTA FORMATIVA	3
2.1 I Licei	3
• Liceo Classico	3
• Liceo delle Scienze Umane	5
• Liceo Scientifico	6
2.2 Gli Istituti Tecnici	7
• Istituto Tecnico Economico	7
• Istituto Tecnico Tecnologico	9
2.3 La metodologia	11
2.4 Attività per l'elevamento dell'obbligo scolastico e la realizzazione del successo formativo	12
• Continuità educativa e didattica	12
• Orientamento scolastico e professionale	12
• Informazione e Consulenza	13
• Attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento	13
2.5 Verifica e valutazione	13
• La valutazione interna	14
• La valutazione esterna	14
• Sistema di autovalutazione d'Istituto	14
3. MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
• Progetti didattici	16
• Progetti PON	17
5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	18
• Risorse materiali	18
• Progetti FESR	20
6. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	21

7. GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA	22
• Fattori di qualità	22
• Modalità di iscrizione	22
• Gestione pratiche e rilascio di certificazioni	22
• Criteri per la trasparenza e l'informazione	22
ALLEGATI	23
ALLEGATO A	
• Interventi didattico-educativi di sostegno e recupero per le valutazioni intermedie (o.m.n.92/07): criteri per lo svolgimento e loro programmazione.	24
• Organizzazione interventi didattico-educativi di recupero ed accertamento dei debiti riportati nella valutazione finale, criteri di svolgimento	25
ALLEGATO B	26
• La verifica	26
• La valutazione	27
• Criteri di valutazione	27
• La valutazione del comportamento	30
• Griglia per l'assegnazione del voto di comportamento	31
• La valutazione degli alunni con disabilità	32
• La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)	32
• Criteri di valutazione stabiliti dal collegio dei docenti per la promozione	32
• Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi: criteri generali	34
• Tipologia dei crediti formativi da valutare negli scrutini finali	36